HUMANITAS

# POLICY DI GRUPPO PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI (WHISTLEBLOWING)

**Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione di Humanitas S.p.A. il 28.07.2026**

HUMANITAS

# SOMMARIO


1 **SCOPO** 3

2 **CAMPO DI APPLICAZIONE E TERMINI DI VALIDITÀ** 3

3 **DEFINIZIONI** 3

4 **RIFERIMENTI** 4

5 **RESPONSABILITÀ** 5

6 **PRINCIPI GENERALI** 5

6.1 **Premessa** 5

6.2 **Segnalazioni anonime** 6

6.3 **Riservatezza e confidenzialità** 6

6.3.1 Tutela della riservatezza del Segnalante 6

6.3.2 Tutela della riservatezza del Segnalato 6

6.4 **Protezione del Segnalante** 7

6.5 **Protezione di persone diverse dal Segnalante** 7

6.6 **Indipendenza, imparzialità, collegialità** 7

6.7 **Modalità operative** 7

6.7.1 Processo di segnalazione e gestione delle Segnalazioni 7

6.7.2 Ambito soggettivo del processo di segnalazione 7

6.7.3 Ambito oggettivo della Segnalazione 8

6.7.4 Canali di segnalazione interna 9

6.7.5 Comitato Segnalazioni 9

6.7.6 Ricezione della segnalazione e analisi preliminare 10

6.7.7 Chiusura della Segnalazione interna 11

6.7.8 Reporting 12

6.8 **Canale di segnalazione esterna attraverso ANAC** 12

6.9 **Divulgazione pubblica** 12

7 **SISTEMA DISCIPLINARE** 13

8 **TRACCIABILITÀ** 14

9 **TRATTAMENTO E GESTIONE DEI DATI PERSONALI** 14

10 **PUBBLICAZIONE, DIFFUSIONE E TRAINING** 15

11 **GESTIONE DEGLI AGGIORNAMENTI E DELLE MODIFICHE DELLA POLICY** 15




*Any printed or copied version of this document is uncontrolled and may not be the current*

HUMANITAS

## 1. SCOPO

Humanitas S.p.A. (nel seguito anche "**Humanitas**" o "**Società**") incentiva la collaborazione dei dipendenti, dei collaboratori e dei soggetti terzi ai fini dell'emersione di: (i) violazioni del Codice di Condotta del Gruppo Humanitas, (ii) condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e/o violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, (iii) qualsiasi condotta illecita, fraudolenta o comunque non conforme al sistema regolamentare interno del Gruppo Humanitas, nonché (iv) comportamenti, atti o omissioni di cui all'art. 2 co. 1 lett. a, numeri 3), 4), 5), e 6) del D.Lgs. 24/2023 che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della Società.

Nel perseguire tale obiettivo, Humanitas promuove le segnalazioni di qualsiasi violazione ritenuta rilevante di cui ogni segnalante, di seguito definito, venga a conoscenza.

La presente Policy di Gruppo per la gestione delle segnalazioni (Whistleblowing) (di seguito "**Policy**") ha, pertanto, lo scopo di individuare i soggetti legittimati a effettuare segnalazioni, definire l'oggetto delle stesse e le relative modalità di trasmissione nonché stabilire i principi a tutela dei soggetti coinvolti, il processo di gestione delle segnalazioni e le eventuali azioni conseguenti alle violazioni riscontrate. Inoltre, vengono indicati i presupposti e le modalità per l'effettuazione di segnalazioni esterne e divulgazioni pubbliche.

Le società del Gruppo Humanitas hanno deciso di affidare la gestione di ciascun canale di segnalazione alla capogruppo Humanitas S.p.A. che ha costituito, al suo interno, uno specifico comitato per la gestione delle segnalazioni. In particolare, ciascuna società del Gruppo Humanitas ha sottoscritto un contratto con la società controllante Humanitas S.p.A. che disciplina le modalità di gestione delle segnalazioni, con indicazione dei compiti, dei poteri e delle responsabilità della capogruppo Humanitas S.p.A. e del comitato per la gestione delle segnalazioni.

La presente Policy costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, e successive integrazioni, e del Sistema di Gestione Anticorruzione ISO 37001 nonché del Codice di Condotta del Gruppo Humanitas S.p.A.

## 2. CAMPO DI APPLICAZIONE E TERMINI DI VALIDITÀ

La presente Policy è emanata da Humanitas S.p.A. e approvata dal Consiglio di Amministrazione di Humanitas S.p.A. in data 28 luglio 2026.
Essa si applica a Humanitas S.p.A. nonché a tutte le società dalla stessa direttamente e indirettamente controllate ("**Società del Gruppo**").

Ogni eventuale successivo aggiornamento annulla e sostituisce, dalla data della sua emissione, tutte le versioni emesse precedentemente.

## 3. DEFINIZIONI

**Comitato Segnalazioni o Comitato**: comitato, a livello di Gruppo, designato per la ricezione, analisi e gestione della Segnalazione, in conformità alla normativa vigente e alle modalità operative dettagliate nella presente Policy. Il comitato è composto dal Group Head of Internal Audit & Compliance, dal Group Compliance Senior Specialist di Humanitas S.p.A. e dal Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Humanitas S.p.A. Il Group Head of Internal Audit & Compliance della Capogruppo ricopre anche il ruolo di Presidente del Comitato Segnalazioni.
**Facilitatore**: soggetto che supporta il Segnalante nel processo di segnalazione, nell'ambito del contesto lavorativo, e che beneficia delle medesime misure di protezione previste dalla normativa whistleblowing.


*Any printed or copied version of this document is uncontrolled and may not be the current*

**Gruppo Humanitas**: Humanitas S.p.A. e relative società direttamente o indirettamente controllate.
**Group Head of Internal Audit & Compliance**: soggetto che presiede la funzione di Gruppo "Internal Audit & Compliance".
**Internal Audit & Compliance**: funzione di Humanitas S.p.A. operante per tutto il Gruppo Humanitas mediante due team di professionisti.
**Organismo di Vigilanza o OdV**: Organismo di Vigilanza di Humanitas S.p.A. o delle relative società controllate incaricato di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 e di curarne il relativo aggiornamento in conformità con le prescrizioni dell'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/01.
**Piattaforma Whistleblowing**: canale informatico a cui il Segnalante può accedere per effettuare la propria Segnalazione.
**Segnalazione – Segnalazione interna**: qualsiasi comunicazione ricevuta tramite i canali individuati, avente ad oggetto (i) comportamenti posti in essere in violazione di norme, interne ed esterne, che disciplinano l'attività di Humanitas S.p.A. e delle Società del Gruppo, compresi il Codice di Condotta e il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 di Humanitas S.p.A. e delle Società del Gruppo; (ii) comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità del Gruppo Humanitas, ai sensi del D.Lgs. 24/2023, Art. 2, co. 1, lett. a, numeri 3), 4), 5) e 6); (iii) qualsiasi altra condotta illecita che possa determinare un danno economico, patrimoniale e/o d'immagine per il Gruppo Humanitas. Tali comportamenti devono essere compiuti da, o riferibili a, membri degli organi sociali, degli organi di controllo – previsti dalle normative vigenti nei paesi in cui il Gruppo Humanitas opera – dipendenti, stagisti, tirocinanti, collaboratori, fornitori, appaltatori, consulenti di Humanitas S.p.A. e delle società del Gruppo.
**Segnalante**: soggetto che effettua una Segnalazione, come indicato nel successivo par. 6.7.2.
**Segnalato**: soggetto cui sono attribuiti i fatti oggetto della Segnalazione.

## 4. RIFERIMENTI

**Codice di Condotta o Codice di Condotta di Gruppo**: Codice di Condotta cui Humanitas S.p.A. e le Società del Gruppo ispirano la propria attività.

**D.Lgs. 231/2001**: Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 recante la "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*" e successive modifiche e integrazioni.

**D.Lgs. 24/2023**: Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, adottato in attuazione della Direttiva UE 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle normative nazionali.

**Guida Operativa di Confindustria** per gli Enti Privati sulla nuova disciplina "whistleblowing" del 14 maggio 2026.

**Linee Guida ANAC**:

- "*Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedura per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne*" dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) approvate con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023;
- "*Linee guida in materia di whistleblowing sui canali interni di segnalazione*" dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) approvate con Delibera n. 478 del 26 novembre 2025.

**Normativa Privacy**: l'insieme delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, comprensivo del Regolamento (UE) 2016/679 (anche "**GDPR**"), del Codice in materia di Protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2023 e s.m.i) e di ogni altra normativa nazionale ed europea applicabile, inclusi i provvedimenti emanati dal Garante per la protezione dei dati personali italiano o da altre Autorità estere competenti.

**Modello Organizzativo – Modello 231**: Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalle singole Società del Gruppo Humanitas, così come previsto dagli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 231/2001, quale complesso organico di principi, regole, disposizioni, schemi organizzativi e connessi compiti e responsabilità, volto a prevenire i reati di cui allo stesso D.Lgs. 231/2001.

**Normativa anticorruzione**: tutte le norme vigenti in materia anticorruzione nell'ordinamento giuridico di appartenenza delle Società del Gruppo Humanitas nonché la Policy Anticorruzione del Gruppo Humanitas.

# 5. RESPONSABILITÀ

La gestione della segnalazione è responsabilità del Comitato Segnalazioni che deve assicurare la confidenzialità sui fatti segnalati e sulle persone coinvolte, la tutela della riservatezza del segnalante e la protezione del Segnalante, la protezione delle persone diverse dal Segnalante e le tutele per il Segnalato.

# 6. PRINCIPI GENERALI

## 6.1 Premessa

Il Gruppo Humanitas richiede a tutti i dipendenti e collaboratori di conoscere e rispettare il Codice di Condotta, il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, il framework documentale (i.e. linee guida, policy di gruppo, procedure, istruzioni operative, protocolli, ecc.) nonché la normativa vigente.

In caso di mancato rispetto di tali disposizioni, il Gruppo prevede l'applicazione di idonee sanzioni, in conformità al sistema disciplinare in essere (si veda par. 7).

Il Gruppo Humanitas invita chiunque, nel contesto lavorativo, venga a conoscenza di comportamenti, atti o omissioni che, sulla base di elementi concreti, possano ragionevolmente rientrare negli ambiti indicati nel par. 6.7.3, a segnalarli attraverso i canali di seguito indicati. Il Gruppo Humanitas assicura che le Segnalazioni ricevute siano valutate e gestite con tempestività, secondo quanto previsto dalla presente Policy, garantendo un adeguato seguito alle stesse. Le Segnalazioni non devono riguardare interessi personali o individuali del Segnalante.

Al fine di salvaguardare la dignità e la reputazione di tutte le persone coinvolte, il Gruppo Humanitas garantisce la massima tutela contro segnalazioni diffamatorie e/o prive di fondamento presentate con dolo o colpa grave. Qualora, all'esito delle verifiche condotte, una Segnalazione risulti infondata, illecita o calunniosa, sarà assicurata l'adozione delle misure sanzionatorie previste, come meglio disciplinato al par. 8 della presente Policy.

La gestione delle Segnalazioni è affidata al Comitato Segnalazioni, che opera secondo i principi di riservatezza, imparzialità e tutela dei soggetti coinvolti, come disciplinati nella presente Policy nonché in piena conformità a quanto previsto dal Regolamento interno del Comitato Segnalazioni. In particolare, la gestione delle Segnalazioni avviene secondo criteri di necessità, proporzionalità e pertinenza rispetto alle finalità di verifica e approfondimento dei fatti segnalati.

## 6.2 Segnalazioni anonime

Sono prese in considerazione anche le Segnalazioni anonime, intese come quelle per le quali il Segnalante scelga di non rendere note le proprie generalità. Affinché il Comitato Segnalazioni possa assicurare un adeguato seguito a tali Segnalazioni, è necessario che le informazioni fornite risultino sufficientemente chiare e circostanziate.

Qualora il Segnalante intenda effettuare una Segnalazione anonima non dovrà inserire i propri dati personali e dovrà omettere qualsiasi riferimento, nel testo della Segnalazione o nella documentazione allegata, che possa consentire la sua identificazione, anche indiretta.

## 6.3 Riservatezza e confidenzialità

Il Comitato Segnalazioni garantisce la massima riservatezza dell'identità del Segnalante, del Segnalato, del Facilitatore e la confidenzialità dei fatti rappresentati e delle persone coinvolte e/o menzionate, anche in piena conformità a quanto prescritto dalla Normativa Privacy.

Le Segnalazioni sono trattate esclusivamente al fine di garantirne un adeguato seguito e vengono gestite nel rispetto della massima riservatezza e confidenzialità in relazione ai fatti rappresentati e alle persone coinvolte e/o menzionate. Nell'ambito della gestione delle Segnalazioni, sono adottate modalità di comunicazione idonee a tutelare l'identità e l'onorabilità dei soggetti citati nella Segnalazione, evitando la divulgazione dei dati raccolti a soggetti non coinvolti nel processo di gestione della Segnalazione e limitando l'accesso alla Segnalazione unicamente ai soggetti debitamente autorizzati.

### 6.3.1 Tutela della riservatezza del Segnalante

L'identità del Segnalante, così come qualsiasi informazione dalla quale essa possa essere desunta, direttamente o indirettamente, non può essere comunicata a soggetti diversi da quelli espressamente incaricati della ricezione e della gestione delle Segnalazioni, in assenza di consenso espresso del Segnalante, fatti salvi i casi in cui la legge preveda il venir meno dell'anonimato.

È vietato qualsiasi tracciamento degli accessi effettuati alla Piattaforma Whistleblowing mediante strumenti informatici e rete aziendale; a piena tutela della riservatezza del Segnalante, è raccomandato, ove possibile, l'accesso e l'utilizzo della Piattaforma Whistleblowing tramite dispositivi e connessioni non aziendali, così da ridurre il rischio di tracciamenti tecnici o accessi indirettamente riconducibili al Segnalante.

Le medesime tutele riservate al Segnalante si estendono anche ai Facilitatori.

### 6.3.2 Tutela della riservatezza del Segnalato

Il Gruppo Humanitas garantisce la riservatezza dell'identità del Segnalato, fatti salvi i casi in cui disposizioni di legge impongono la comunicazione della sua identità (es. richieste che provengono dall'Autorità giudiziaria, ecc.).

L'eventuale informazione al Segnalato in merito alla Segnalazione è valutata caso per caso, nel rispetto della normativa applicabile e secondo criteri di necessità, proporzionalità e compatibilità con le attività di verifica e di indagine da parte del Comitato Segnalazioni, nonché con la tutela della riservatezza del Segnalante e degli altri soggetti coinvolti.
Le medesime tutele riservate al Segnalato si estendono anche alle altre persone menzionate nella Segnalazione.

## 6.4 Protezione del Segnalante

Il Gruppo Humanitas assicura la tutela del Segnalante contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, sia diretta sia indiretta, connessa, direttamente o indirettamente, alla Segnalazione, a condizione che:

a. al momento dell'invio, il Segnalante avesse ragionevoli motivi per ritenere veritiere le informazioni fornite e che le stesse rientrassero nell'ambito oggettivo di cui al par. 6.7.3;
b. la Segnalazione sia stata presentata secondo le modalità previste dalla presente Policy e/o dal D.Lgs. 24/2023.

## 6.5 Protezione di persone diverse dal Segnalante

Le misure di tutela a favore del Segnalante si estendono anche ai Facilitatori, alle persone operanti nel medesimo contesto lavorativo del Segnalante, ai colleghi del Segnalante, agli enti di cui il Segnalante è proprietario, nonché a tutti gli ulteriori soggetti indicati dall'art. 3 co. 5 del D.Lgs. 24/2023.

## 6.6 Indipendenza, imparzialità, collegialità

Nel dare seguito alle Segnalazioni ricevute, il Comitato Segnalazioni opera in forma collegiale, garantendo la piena indipendenza e imparzialità nello svolgimento delle proprie attività come previsto dal *Regolamento interno del Comitato Segnalazioni del Gruppo Humanitas*. Al fine di assicurare il rispetto di tali principi, ove necessario, si applicano le previsioni in tema di conflitto di interessi nonché i meccanismi di astensione previsti al par. 6.7.5.

## 6.7 Modalità operative

### 6.7.1 Processo di segnalazione e gestione delle Segnalazioni

Viene di seguito dettagliato:

a. l'ambito soggettivo: chi sono i soggetti legittimati a effettuare le Segnalazioni (Segnalanti);
b. l'ambito oggettivo: quale può essere il contenuto delle Segnalazioni;
c. i canali di segnalazione interna;
d. il Comitato Segnalazioni incaricato di ricevere e gestire le Segnalazioni;
e. le fasi di gestione delle Segnalazioni e possibili esiti:
    - ricezione della Segnalazione e analisi preliminare;
    - attività di analisi e verifica della Segnalazione;
    - reporting.

### 6.7.2 Ambito soggettivo del processo di segnalazione

Il processo di Segnalazione può essere avviato da:

- lavoratori dipendenti o ex dipendenti del Gruppo Humanitas nonché da tutti coloro che operano nell'ambito dell'organizzazione sulla base di rapporti contrattuali, anche diversi dal lavoro subordinato, quali ad esempio, liberi professionisti, consulenti e collaboratori a P.IVA, soggetti con rapporti di lavoro a tempo determinato, apprendistato, lavoro accessorio, somministrazione, etc.
- volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti;
- gli azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza;
- soggetti terzi tra cui, a titolo di esempio, fornitori, appaltatori, consulenti, partner commerciali, soggetti il cui rapporto di lavoro non è ancora iniziato o è terminato (ad esempio: candidati), ecc.

**I pazienti degli ospedali e dei medical care del Gruppo Humanitas possono fare riferimento all'Ufficio Relazioni con il Pubblico - URP per le osservazioni, i suggerimenti, le proposte di miglioramento o gli eventuali disservizi riscontrati.**

### 6.7.3 **Ambito oggettivo della Segnalazione**

Le Segnalazioni possono riguardare comportamenti, atti od omissioni che, sulla base di elementi concreti, il Segnalante ritenga ragionevolmente in contrasto con la normativa applicabile, con il Codice di Condotta, con il Modello 231 o con le disposizioni interne del Gruppo Humanitas. A titolo esemplificativo e non esaustivo, le Segnalazioni possono avere ad oggetto:

- violazioni del Codice di Condotta, di linee guida, di policy, di procedure e di istruzioni operative;
- situazioni di conflitto di interessi;
- sottrazione o utilizzo improprio di beni aziendali;
- condotte illecite e/o fraudolente, anche di natura finanziaria, in danno del patrimonio aziendale;
- violazioni delle norme poste a tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro;
- episodi di corruzione, tentata, presunta o effettiva, realizzati direttamente o tramite soggetti terzi, ovvero su loro sollecitazione (es. fornitori, consulenti, collaboratori, intermediari);
- discriminazione e qualsiasi altra forma di molestia o abuso nel luogo di lavoro;
- accesso, divulgazione o uso impropri o non autorizzati di informazioni riservate o proprietarie confidenziali e appropriazione indebita di diritti di proprietà intellettuale;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 o violazioni del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01;
- comportamenti, atti o omissioni di cui all'art. 2 co. 1 lett. a, numeri 3)[1], 4)[2], 5)[3] e 6)[4] del D.Lgs. 24/2023 che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della Società del Gruppo Humanitas o del Gruppo nel suo complesso;
- violazioni delle misure restrittive dell'Unione Europea[4].

Con riferimento alle Società del Gruppo che non abbiano impiegato, nell'ultimo anno, una media di almeno cinquanta lavoratori subordinati e che non rientrino nei settori specificamente individuati dal D.Lgs. 24/2023, non è ammesso il ricorso al canale di segnalazione esterna presso ANAC (par. 6.8) né alla divulgazione pubblica (par. 6.9), trattandosi di strumenti utilizzabili esclusivamente nei casi e alle condizioni previsti dal D.Lgs. 24/2023.

Eventuali segnalazioni effettuate al solo scopo di danneggiare il soggetto Segnalato o altri soggetti verranno giudicate in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi.

Chiunque venga a conoscenza di violazioni o deroghe alla presente Policy è tenuto a segnalarlo tempestivamente tramite la Piattaforma Whistleblowing del Gruppo Humanitas.

---

[1] A titolo di esempio, illeciti relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari; prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.

[2] A titolo di esempio: frodi ai danni del bilancio UE; irregolarità nell'utilizzo o gestione di fondi europei; malversazioni o indebite percezioni di contributi europei

[3] A titolo di esempio: violazioni delle norme sulla concorrenza; violazioni collegate alla fiscalità delle società; meccanismi volti a ottenere vantaggi fiscali indebiti che vanificano lo scopo della normativa sulle imposte societarie.

[4] Si rinvia a quanto segue: Delitti contro la politica estera e la sicurezza comune dell'Unione europea (capo I bis, titolo I del libro II Codice Penale) e nonché violazioni dell'art. 12, comma 1-bis, del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (aggravante del reato previsto dall'art. 12 comma 1 D.Lgs. 286/1998 "Disposizioni contro le immigrazioni clandestine").


*Any printed or copied version of this document is uncontrolled and may not be the current*

### 6.7.4 **Canali di segnalazione interna**

I Segnalanti hanno la possibilità di effettuare Segnalazioni secondo le seguenti modalità:

- in forma scritta. Questo strumento è fortemente raccomandato perché garantisce, attraverso la cifratura delle informazioni, la riservatezza dell'identità del Segnalante, unitamente alla conservazione dell'integrità del dato;
- in forma orale. Il Segnalante viene abilitato a registrare sul sistema un messaggio vocale della durata massima di 5 minuti. A scelta del Segnalante, il messaggio vocale può essere successivamente processato dal sistema in modo tale da operare una trasformazione sulla voce registrata alternandone le caratteristiche in modo da non renderla riconoscibile.

accedendo alla Piattaforma Whistleblowing, al link:
https://private.mygovernance.it/mygovernance/holdings/humanitas.

Chiunque riceva una Segnalazione al di fuori dei canali previsti è tenuto a trasmetterla prontamente, entro sette giorni, al Comitato Segnalazioni utilizzando i canali sopra indicati, adottando ogni misura idonea a garantire la massima riservatezza, in modo da tutelare l'identità del Segnalante, del Segnalato e la confidenzialità delle informazioni contenute nella Segnalazione.

### 6.7.5 **Comitato Segnalazioni**

Le Segnalazioni vengono ricevute e trattate dal Comitato Segnalazioni che è composto da:

- **Group Head of Internal Audit & Compliance** che ricopre anche il ruolo di Presidente del Comitato;
- **Group Compliance Senior Specialist** di **Humanitas S.p.A.**;
- **Presidente dell'Organismo di Vigilanza** di **Humanitas S.p.A.**

I requisiti, i compiti e l'operatività del Comitato sono disciplinati dal *Regolamento interno del Comitato Segnalazioni del Gruppo Humanitas*.

Al fine di garantire indipendenza, imparzialità e collegialità nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato applica i seguenti meccanismi di astensione nelle seguenti ipotesi di conflitto di interesse:

- qualora la Segnalazione riguardi una condotta posta in essere da un membro del Comitato Segnalazioni o da dipendenti e/o collaboratori a diretto riporto delle funzioni rappresentate nel Comitato stesso, **il membro interessato** è tenuto ad astenersi sia dalla fase di analisi preliminare sia da qualsiasi attività eventualmente connessa all'indagine. Il membro escluso sarà sostituito dal Direttore di Gruppo di HR & Organization di Humanitas S.p.A.;
- qualora la Segnalazione riguardi condotte riferibili a più membri del Comitato Segnalazioni o a dipendenti e/o collaboratori a diretto riporto di più funzioni rappresentate nel medesimo, **tutti i membri interessati** dovranno astenersi sia dall'analisi preliminare sia da ogni attività connessa all'indagine. Essi verranno sostituiti da soggetti nominati dal Direttore di Gruppo di HR & Organization, fermo restando che quest'ultimo potrà assumere direttamente il ruolo di sostituto di uno dei membri esclusi;
- nel caso in cui la Segnalazione riguardi la condotta di un membro dell'OdV o dell'intero Organismo di Vigilanza della società interessata, quest'ultimo sarà escluso dal flusso comunicativo relativo alla Segnalazione. Il Comitato Segnalazioni provvederà tempestivamente a informare il Collegio Sindacale/Sindaco Unico (ove presente) della società coinvolta;
- qualora la Segnalazione riguardi la condotta di un membro della funzione Group Internal Audit & Compliance, il Comitato Segnalazioni non potrà affidare a tale funzione alcuna attività di verifica relativa alla Segnalazione stessa.


*Any printed or copied version of this document is uncontrolled and may not be the current*

### 6.7.6 Ricezione della segnalazione e analisi preliminare

**Ricezione**
Qualsiasi Segnalazione ricevuta tramite i canali di segnalazione interni viene presa in carico dal Comitato Segnalazioni che procede con la valutazione dell'ammissibilità della Segnalazione interna, assegnando un grado di priorità maggiore alle Segnalazioni aventi ad oggetto l'ipotetica commissione di reati ovvero in presenza di situazioni e fatti segnalati gravi che pongano maggiormente a rischio il Segnalante, le persone coinvolte e/o la Società.

Le Segnalazioni pervenute attraverso canali diversi da quelli indicati al precedente paragrafo 6.7.4 sono inserite – con il supporto operativo della funzione Group Internal Audit & Compliance – all'interno della Piattaforma Whistleblowing dedicata, al fine di garantirne la protocollazione automatica.

Ricevuta la Segnalazione, il Comitato Segnalazioni procede:
- a trasmettere al Segnalante - entro sette giorni dalla data di ricezione - specifico avviso di ricevimento, comunicando la presa in carico della Segnalazione, mediante la Piattaforma Whistleblowing o al recapito indicato dal Segnalante;
- a effettuare una valutazione di ammissibilità della Segnalazione;
- (ove la Segnalazione sia stata ritenuta ammissibile) a effettuare una valutazione della fondatezza.

**Valutazione dell'ammissibilità della Segnalazione interna**
Il Comitato Segnalazioni effettua una prima disamina della Segnalazione al fine di valutare fin da subito se la stessa risulta:
- palesemente inammissibile (a titolo esemplificativo: inviata per errore);
- eccessivamente generica e priva di informazioni ed elementi utili e idonei per avviare approfondimenti (a titolo esemplificativo: si tratta di una Segnalazione anonima oltremodo vaga, che non riporta circostanze di tempo né di luogo né informazioni chiare);
- non rientrante nell'ambito di applicazione della presente Policy, in quanto priva dei presupposti soggettivi e/o oggettivi previsti dai precedenti par. 6.7.2 e 6.7.3 (a titolo esemplificativo: segnalazione di competenza dell'URP quali osservazioni, suggerimenti, proposte di miglioramento o eventuali disservizi riscontrati dai pazienti degli ospedali e dei *medical care* del Gruppo Humanitas).

In tali ipotesi, il Comitato Segnalazioni procede a: i) archiviare la Segnalazione sulla Piattaforma Whistleblowing, unitamente ad una sintetica motivazione dell'archiviazione e ii) comunicare al Segnalante la circostanza entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della Segnalazione.

**Valutazione della fondatezza della Segnalazione interna**
Qualora, da una prima disamina, la Segnalazione interna non risulti palesemente infondata, il Comitato Segnalazioni procederà all'attività istruttoria e di accertamento. Al fine di effettuare tutte le necessarie verifiche sulla Segnalazione interna ricevuta, il Comitato Segnalazioni può, direttamente o avvalendosi del supporto della Funzione Internal Audit & Compliance di Gruppo:
- acquisire dal Segnalante ulteriori informazioni e/o documentazione a sostegno dei fatti segnalati;
- procedere all'audizione di eventuali persone coinvolte ovvero acquisire osservazioni scritte e/o documenti.

Il Comitato Segnalazioni può altresì:

- già in fase di indagine, suggerire all'organo dirigente l'adozione di misure preliminari idonee a contenere eventuali rischi (ad es. misure atte ad evitare l'inquinamento probatorio) ovvero suggerire l'irrogazione di sanzioni qualora la Segnalazione presenti contenuti manifestamente diffamatori e/o calunniosi già a una prima analisi;
- coinvolgere il Data Protection Officer (DPO) – ove presente – per analisi ed approfondimenti in materia di protezione dei dati personali, la Direzione Sanitaria di Gruppo per le tematiche di relativa competenza, le altre Funzioni Aziendali di volta in volta ritenute competenti ovvero, se ritenuto opportuno, avvalersi anche di consulenti esterni (il cui coinvolgimento sia funzionale all'attività di verifica ed accertamento), debitamente autorizzati a effettuare operazioni di trattamento ai sensi della Normativa Privacy;
- coinvolgere, consentendo l'accesso alla Segnalazione nella Piattaforma Whistleblowing, l'Organismo di Vigilanza della società del Gruppo di volta in volta interessata qualora la Segnalazione presenti rilevanza ai sensi del D.Lgs. 231/01, ossia se configuri una violazione del Modello 231, del Codice di Condotta o riguardi uno dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01;
- nel caso in cui la Segnalazione riguardi fatti già noti, oggetto di verifiche o analisi in corso, ovvero siano già presenti situazioni di precontenzioso, contenzioso o indagini – incluse quelle condotte da Autorità giudiziaria – valutare la possibilità di collegarla alla fattispecie già in esame.

In conformità al principio del *need to know*, salvo il Comitato Segnalazioni, tutti gli ulteriori soggetti coinvolti nelle attività di gestione, analisi e verifica possono accedere unicamente alle informazioni strettamente necessarie relative alla Segnalazione per la quale è richiesto il loro coinvolgimento.

### 6.7.7 Chiusura della Segnalazione interna

L'attività istruttoria e di accertamento dovrà essere conclusa entro un termine adeguato in funzione dell'ambito e della complessità delle attività di indagine ed accertamento da svolgere; **in ogni caso, viene dato riscontro al Segnalante entro tre mesi** dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla ricezione della Segnalazione.

A conclusione dell'attività istruttoria e di accertamento, il Comitato Segnalazioni redige un apposito Report contenente l'indicazione delle attività svolte e delle risultanze emerse.
Qualora le attività di verifica e indagine siano state affidate alla Funzione Internal Audit & Compliance di Gruppo, alla Direzione Sanitaria di Gruppo, al DPO, a consulenti esterni ovvero ad altro soggetto ritenuto competente in relazione all'oggetto della Segnalazione, il Report è redatto dal soggetto incaricato. Il Report, unitamente agli eventuali allegati, è archiviato sulla Piattaforma Whistleblowing.

Sulla base delle risultanze formalizzate nel Report, redatto dal Comitato Segnalazioni ovvero dal soggetto incaricato delle attività di verifica e indagine, il Comitato Segnalazioni procede come segue.

Qualora:

- emerga l'assenza di fatti sufficientemente circostanziati o l'infondatezza della Segnalazione interna, il Comitato Segnalazioni provvede all'archiviazione della Segnalazione interna, informandone il Segnalante (**archiviazione senza rilievi**);
- la Segnalazione risulti fondata all'esito delle verifiche, il Comitato Segnalazioni, in relazione alla natura della Segnalazione interna, nel rispetto della Normativa Privacy (in particolare, previa verifica – ove opportuno – della prestazione del consenso da parte del Segnalante), provvede a informare circa gli esiti dell'accertamento: i) il titolare del potere disciplinare, per l'eventuale adozione di ogni opportuna iniziativa; ii) il Segnalante, cui fornisce riscontro


*Any printed or copied version of this document is uncontrolled and may not be the current*

entro tre mesi dalla data della trasmissione dell'avviso di ricevimento della Segnalazione, o in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della Segnalazione.

Qualora la Violazione sia di particolare gravità ovvero riguardi uno o più componenti dell'organo dirigente, il Comitato Segnalazioni informa gli altri componenti dell'organo dirigente e/o il Collegio Sindacale/Sindaco Unico, laddove nominato, e, qualora sia il caso, informa i soci della società del Gruppo di volta in volta coinvolta.

Nel caso in cui si renda necessario ovvero ai fini di legge, il Comitato Segnalazioni trasmette la Segnalazione interna all'Autorità giudiziaria competente, previa comunicazione al Segnalante.

### 6.7.8 **Reporting**

Il Comitato Segnalazioni predispone con cadenza annuale una reportistica riepilogativa delle attività svolte, che viene condivisa con gli organi amministrativi, di controllo e di vigilanza delle società del Gruppo.

Con periodicità semestrale, il Comitato Segnalazioni informa inoltre gli Organismi di Vigilanza delle Società per le quali sono state ricevute Segnalazioni prive di rilevanza ai fini del D.Lgs. 231/01, fornendo una sintesi generale dei relativi contenuti

## 6.8 Canale di segnalazione esterna attraverso ANAC

L'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) ha attivato il canale di segnalazione esterna che garantisce la riservatezza dell'identità del Segnalante, del Segnalato e delle altre persone menzionate nella Segnalazione, nonché del contenuto della Segnalazione.

Il Segnalante può ricorrere al canale di segnalazione esterna di ANAC solo nei casi previsti dal D.Lgs. 24/2023 (**perimetro whistleblowing**) e, in particolare, quando:

- il canale interno non è previsto, non è attivo o non è conforme alla normativa vigente;
- una precedente Segnalazione interna non ha avuto seguito;
- il Segnalante ha fondati motivi per ritenere che la Segnalazione interna non sarebbe gestita in modo efficace o potrebbe esporlo a ritorsioni;
- il Segnalante ritenga, sulla base di fondati motivi, che la violazione possa costituire un pericolo imminente o evidente per il pubblico interesse.

## 6.9 Divulgazione pubblica

Il Segnalante può ricorrere alla divulgazione pubblica **solo nei casi rientranti nel perimetro whistleblowing** (D.Lgs. 24/2023). In particolare, quando:

- la Segnalazione interna e/o esterna non abbia ricevuto riscontro nei termini previsti;
- sussistano fondati motivi per ritenere che la violazione possa comportare un pericolo imminente o evidente per il pubblico interesse;
- il Segnalante abbia fondati motivi per ritenere che la Segnalazione esterna possa esporlo a ritorsioni o possa non avere efficace seguito (ad esempio, per il rischio di occultamento o distruzione delle prove oppure per il possibile coinvolgimento o la collusione del Comitato Segnalazioni).

## 7. SISTEMA DISCIPLINARE

La violazione della presente Policy può comportare l'adozione di misure disciplinari o contrattuali nei confronti dei soggetti responsabili, nel rispetto della normativa applicabile, del CCNL di riferimento, dei contratti in essere e, ove rilevante, del Modello 231 adottato dalla società del Gruppo interessata.

In particolare, potranno essere valutate misure nei confronti di chi:

- a seguito dell'attività di verifica e indagine, venga ritenuto responsabile di un comportamento, atto od omissione che rientra nel perimetro oggettivo come definito dal precedente paragrafo 6.7.3;
- ponga in essere atti di ritorsione, discriminazione o penalizzazione nei confronti del Segnalante o degli altri soggetti tutelati;
- ostacoli, o tenti di ostacolare, l'invio o la gestione di una Segnalazione;
- violi gli obblighi di riservatezza previsti dalla presente Policy e dal D.Lgs. 24/2023;
- non svolga, ove tenuto, le attività di verifica e analisi delle Segnalazioni ricevute;
- effettui, con dolo o colpa grave, Segnalazioni, denunce o divulgazioni pubbliche che risultino infondate.

Resta ferma la responsabilità civile e penale del Segnalante o denunciante nei casi previsti dalla legge, incluse le ipotesi di diffamazione o calunnia accertate anche con sentenza di primo grado. In tali casi, le misure di protezione previste dalla normativa whistleblowing non sono garantite e potranno essere adottate le iniziative disciplinari, contrattuali o risarcitorie ritenute opportune.

Non è invece sanzionato chi effettui una Segnalazione in buona fede, anche qualora, all'esito delle verifiche, i fatti segnalati non risultino confermati, purché al momento della Segnalazione vi fossero fondati motivi per ritenere che le informazioni fossero vere e rientrassero nell'ambito della presente Policy.

Nell'ambito di eventuali procedimenti disciplinari, l'identità del Segnalante è tutelata secondo quanto previsto dal D.Lgs. 24/2023. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla Segnalazione e la conoscenza dell'identità del Segnalante sia indispensabile per la difesa della persona coinvolta, la Segnalazione potrà essere utilizzata solo previo consenso espresso del Segnalante alla rivelazione della propria identità.

Le misure sono valutate dalle funzioni competenti della Società del Gruppo interessata, con il supporto delle funzioni di Gruppo ove necessario, e sono applicate in modo coerente, imparziale e proporzionato alla natura e alla gravità dei fatti accertati. Nei confronti dei soggetti terzi, la violazione della presente Policy potrà comportare anche l'adozione delle misure previste dal relativo contratto, inclusa, ove ne ricorrano i presupposti, la risoluzione del rapporto.

Nel caso di dipendenti e/o collaboratori del Gruppo Humanitas, spetta alla Direzione HR & Organization, anche con il coinvolgimento della funzione Human Resources della Società del Gruppo coinvolta, valutare i provvedimenti disciplinari da applicare.

Con riferimento, invece, a soggetti diversi da dipendenti e/o collaboratori (es. fornitori, appaltatori, stagisti, tirocinanti, partner commerciali), la valutazione di eventuali azioni da adottare è rimessa alla funzione Legale di Gruppo, che opera, ove necessario, anche con il coinvolgimento dei responsabili locali delle Società controllate interessate.


*Any printed or copied version of this document is uncontrolled and may not be the current*

## 8. TRACCIABILITÀ

Obiettivo della conservazione ed archiviazione della documentazione è quello di permettere la corretta tracciabilità dell'intero processo e di agevolare eventuali controlli successivi.

Il Comitato Segnalazioni, mediante la Piattaforma Whistleblowing dedicata, garantisce la piena tracciabilità dell'intero processo di gestione delle Segnalazioni nonché la corretta conservazione ed archiviazione della documentazione prodotta sia in fase di ricezione sia nel corso delle successive attività di analisi e verifica, assicurando così la possibilità di ricostruire in modo completo tutte le fasi del processo.

Le Segnalazioni interne e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della Segnalazione interna e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di Segnalazione interna, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 24/2023 e del principio di limitazione della conservazione di cui alla normativa privacy.

## 9. TRATTAMENTO E GESTIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali - ivi comprese le categorie particolari di dati e i dati giudiziari - comunicati nell'ambito delle Segnalazioni interne saranno trattati nel rispetto delle previsioni di cui al GDPR come meglio descritto nell'Informativa resa disponibile sulla Piattaforma Whistleblowing.

Il processo di whistleblowing e la relativa Piattaforma informatica sono stati oggetto di specifica DPIA (Data Protection Impact Assessment) per descrivere il trattamento, valutarne la necessità e la proporzionalità e definire le modalità di gestione degli eventuali rischi per i diritti e le libertà delle persone derivanti dal trattamento stesso.

Le Segnalazioni interne non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse.

L'identità della persona Segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona Segnalante:

a. a persone diverse dal Comitato Segnalazioni e da altre persone specificamente autorizzate dal Titolare (tale consenso è da richiedere prima di procedere alla comunicazione a ciascun soggetto diverso dalle persone autorizzate a gestire le segnalazioni);
b. nell'ambito del procedimento disciplinare ove la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla Segnalazione e la conoscenza dell'identità del Segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato.

In particolare, il Comitato Segnalazioni dovrà verificare che sia stata consegnata, per conto del titolare del trattamento, l'Informativa e acquisiti i consensi in caso di Segnalazione interna caricata sulla Piattaforma Whistleblowing tramite messaggistica vocale.

Inoltre, il Comitato Segnalazioni dovrà acquisire il consenso espresso dell'interessato, utilizzando i moduli forniti da Humanitas S.p.A., prima di procedere a:

a. rivelare l'identità del Segnalante ovvero qualsiasi altra informazione da cui può evincersi direttamente o indirettamente tale identità, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle Segnalazioni interne;
b. rivelare l'identità del Segnalante nell'ambito del procedimento disciplinare ove la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla Segnalazione interna e la conoscenza dell'identità del Segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato;

c.documentare la Segnalazione interna mediante sistema di messaggistica vocale registrata.

I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica Segnalazione interna, ove possibile, non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.

Il Gruppo Humanitas provvede all'anonimizzazione dei dati personali trasmessi attraverso i canali di Segnalazione al termine del periodo necessario al completamento dell'istruttoria mantenendo i soli dati idonei a garantire il reporting statistico (area di provenienza, categoria di Segnalazione, ecc.).

## 10. PUBBLICAZIONE, DIFFUSIONE E TRAINING

La Funzione Group Internal Audit & Compliance provvede, per il tramite delle Direzioni competenti, alla diffusione tramite pubblicazione della presente Policy sul sito internet delle società del Gruppo Humanitas e sulla rete intranet aziendale. La Funzione Group Internal Audit & Compliance, di concerto con Direzione HR & Organization, provvede inoltre a diffondere la conoscenza della presente Policy nei luoghi di lavoro mediante gli strumenti ritenuti idonei allo scopo.

## 11. GESTIONE DEGLI AGGIORNAMENTI E DELLE MODIFICHE DELLA POLICY

La presente Policy è soggetta a revisione periodica, con cadenza almeno triennale, al fine di garantirne la costante attualità, efficacia e conformità rispetto alla normativa vigente e alle esigenze organizzative del Gruppo Humanitas.

Le modifiche sostanziali della presente Policy, incluse quelle derivanti da rilevanti cambiamenti normativi, organizzativi o da indicazioni delle Autorità competenti, sono portate a conoscenza delle rappresentanze o organizzazioni sindacali in tempo utile prima dell'approvazione. Restano esclusi da tale adempimento gli aggiornamenti meramente formali o redazionali.

Il Gruppo Humanitas si impegna inoltre a garantire la massima trasparenza e diffusione delle versioni aggiornate della Policy, mediante pubblicazione sui canali istituzionali e comunicazione a tutto il personale interessato.


*Any printed or copied version of this document is uncontrolled and may not be the current*

Data di aggiornamento:
28.07.2026

HUMANITAS